Cultura e tempo libero motori di ricchezza

Prima della pandemia che ha fiaccato questi settori, nei territori di Lecco e Como generati utili per oltre 1,3 miliardi di euro

LECCO
di **Roberto Canali**

Non si vive di solo tessile e di metalmeccanica, tra Lecco e Como cultura e divertimento sono un'industria che genera utili per oltre 1,3 miliardi di euro e che prima della pandemia era in grado di crescere quasi in doppia cifra, con un tasso del 9,6% nelle due province. Secondo i dati raccolti dalla Camera di Commercio tra il 2011 e il 2018 l'incremento è stato pari a 107 milioni di euro e per quota di valore aggiunto prodotto la città manzoniana si colloca al 7° posto in regione. Nel 2019 il valore aggiunto prodotto dalle industrie culturali core nell'area lariana è ammontato a 670,9 milioni di euro.

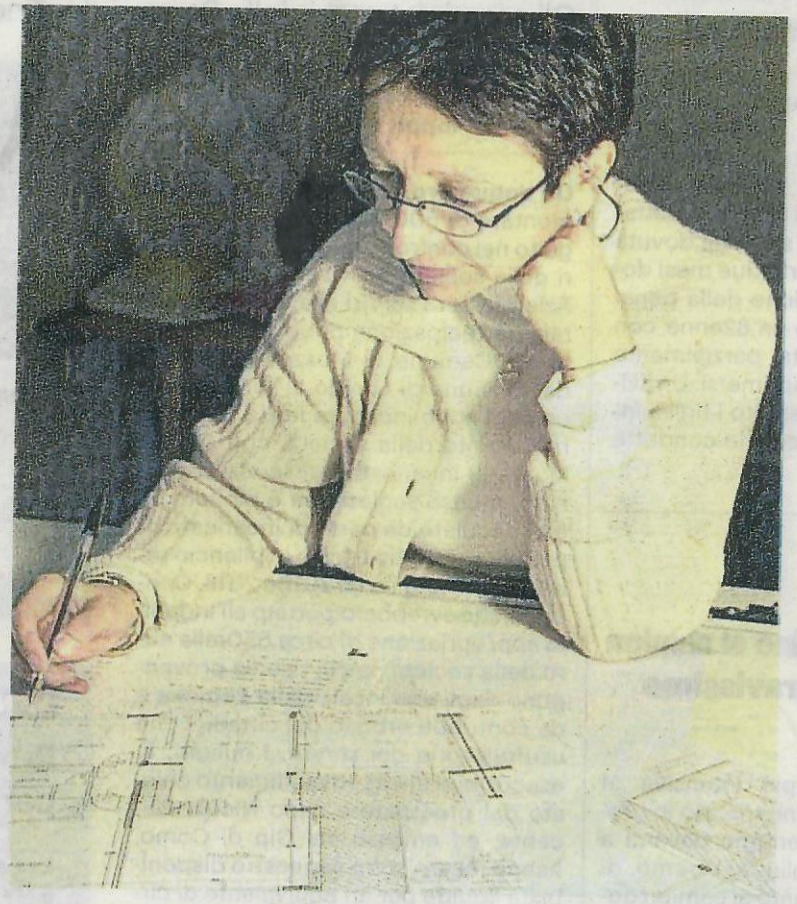
I tre comparti principali sono «editoria e stampa», «architettura e design» e «performing arts e arti visive» che complessivamente rappresentano il 74,2%, quasi 500 milioni di euro del valore aggiunto delle industrie culturali. A Lecco il valore aggiunto prodotto dal sistema culturale core nel 2019 è ammontato a 211,2 milioni di euro, pari al 2,2% del totale dell'economia lecchese. Lecco è ottava nella categoria «architettura e design» e 25a in quella della «comunicazione», nella classifica italiana dominata da Milano. A Como il valore aggiunto generato dalle industrie culturali core nel 2019 è stato pari a 459,7 milioni di euro, pari al 2,9% del totale dell'economia comasca.

La città di Volta occupa la prima posizione nazionale per quota di valore aggiunto prodotto nei settori «architettura e design» e «editoria e stampa». Le industrie culturali core hanno registrato una crescita del valore aggiunto prodotto pari al 15,4% rispetto al 2011. Nelle due province sono 22.500 gli addetti occupati nel sistema culturale: 14.800 a Como e 7.700 a Lecco. Nell'area lariana a fine 2019 erano censite 4.300 imprese culturali: 2.793 a Como e 1.507 a Lecco. Il loro numero si è ridotto del 5,4% rispetto al 2011, con una perdita di 244 aziende a Como e 98 a Lecco.

Inutile dire che la pandemia ha messo a dura prova anche questo settore che pure è determinante per il collegamento con il turismo. In particolare a soffrire sono stati gli occupati che in alcuni ambito come quello dello spettacolo hanno potuto godere di minori aiuti e sostegni rispetto agli altri lavoratori dei settori più tradizionali.

PRIMATO

La città di Volta è leader in Italia in architettura e design



© RIPRODUZIONE RISERVATA